

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 583 del 29 giugno 2020

Interventi per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture - aggiornamento riparto contributi spettanti ai comuni così come definito con ordinanza 29 novembre 2017, n. 359

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5 bis, d.l. n. 74/2012).

Preso atto del fatto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Richiamato l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 «*Legge di Stabilità 2014*», il quale stabilisce ai seguenti commi, per le aree terremotate delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto:

- che, per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture, i Comuni predispongano appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia e urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle Regioni (comma 369);
- che al finanziamento di detti piani possano concorrere le risorse disponibili ai sensi dell'art. 3 bis del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, nonché risorse private (comma 370);
- che tali finanziamenti siano destinati (comma 371):
 - agli interventi di cui all'art. 3, comma 1°, lettera a), del d.l. 6 giugno n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;
 - all'acquisto delle aree necessarie per la delocalizzazione, parziale e totale, di edifici danneggiati comprensivo dell'eventuale potenzialità edificatoria qualora per finalità di contenimento di consumo di suolo si acquisisca un'area già pianificata ai fini edificatori;
 - alla ricostruzione di immobili, da parte di terzi, che i proprietari non intendono riparare e che possono essere destinati ad attività produttive, a servizi, alla residenza o alla locazione a canone concordato con priorità per coloro

che risiedevano alla data del sisma nel centro storico danneggiato;

- all'acquisto di immobili immediatamente disponibili per la destinazione residenziale o produttiva a favore di soggetti coinvolti nei piani dei comuni di cui al comma 369;
- che i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti siano definiti con appositi provvedimenti dei Commissari Delegati, che garantiscano altresì il riconoscimento dei finanziamenti nei limiti dei danni riconosciuti (comma 372);
- che, nel caso di delocalizzazione totale, il finanziamento per l'acquisto di aree non possa superare il 30% del costo dell'intervento di ricostruzione, con contestuale cessione gratuita al Comune dell'area originaria su cui insiste l'edificio demolito e non ricostruito (comma 373).

Dato atto del disposto delle seguenti Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5, del d.l. n. 74/2012, a supporto del Commissario incaricata sia dello svolgimento di attività a carattere amministrativo contabile sia delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012, n. 122 al dott. Roberto Cerretti, quale soggetto attuatore unico.

Richiamata la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, «*Legge per il governo del territorio*».

Dato atto che:

- con ordinanza 12 giugno 2015, n. 110, il Commissario Delegato ha incaricato il Soggetto Attuatore della Struttura Commissariale di raccogliere dai Comuni interessati le eventuali manifestazioni di interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 147/2013, articolo 1, commi da 369 a 373;
- con ordinanza 7 giugno 2016, n. 225, il Commissario Delegato ha individuato 14 Comuni, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute ai sensi dell'ordinanza 110 e del Decreto del Soggetto Attuatore 16 febbraio 2016, n. 28, quali unici interessati ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani ai sensi della legge n. 174/2013 e più precisamente: Borgofranco sul Po, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, Roncoferraro, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia e Serravalle Po, ha approvato le «*Linee guida per la redazione dei Piani Organici*» e i «*Criteri di valutazione e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie*» e ha incaricato il Soggetto Attuatore di procedere all'individuazione dei componenti della Commissione tecnica di valutazione dei Piani Organici (nominata con Decreto del Soggetto Attuatore n. 190 del 6 dicembre 2016);
- con l'ordinanza 13 giugno 2017, n. 328, il Commissario Delegato ha preso atto del lavoro svolto dalla sopracitata Commissione Tecnica, così come riportato nella «*Relazione finale*» del 16 marzo 2017, e nell'«*Integrazione alla relazione finale*» del 16 maggio 2017, entrambe assunte agli atti della Struttura Commissariale; ha approvato i Piani Organici di n. 14 Comuni, presentati ai sensi e per gli effetti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base dell'ordinanza Commissariale 7 giugno 2016, n. 225 e ha approvato gli esiti istruttori rassegnati dalla Commissione Tecnica relativamente ai singoli interventi costituenti ciascun Piano Organico;
- con l'ordinanza 29 novembre 2017, n. 359, il Commissario Delegato ha approvato, quali parti integranti e sostanziali, l'Allegato A «*interventi su beni pubblici*», l'Allegato B «*interventi su beni privati necessitanti di specifico accordo*», l'Allegato C «*interventi non ammissibili a finanziamento*», l'Allegato D «*interventi ritirati in fase istruttoria*», ha assegnato ai singoli Comuni un contributo per la realizzazione degli interventi ammissibili, ha individuato l'iter di approvazione e rendicontazione relativo agli «*Interventi su beni pubblici*» di cui all'Allegato A, ha incaricato il Soggetto Attuatore di individuare e nominare i membri della Commissione Tecnica Centri Storici, verificando preliminarmente l'eventuale disponibilità dei precedenti componenti della Commissione incaricata ai sensi dell'ordinanza n. 225 a continuare la collaborazione nei modi ivi previsti.

Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 08 luglio 2020

Preso atto del fatto che con decreto 18 gennaio 2018, n. 18, il *Soggetto Attuatore* ha nominato la *Commissione Tecnica Centri Storici*.

Vista l'ordinanza 29 giugno 2018, n. 401, con cui il Commissario Delegato ha definito i termini ed i criteri per la quantificazione del contributo e le modalità per l'attuazione degli interventi su beni privati necessitanti di un accordo pubblico/privato, poi divenuto allegato B2 con successiva ordinanza Commissariale 19 dicembre 2018, n. 456.

Richiamata l'ordinanza 19 dicembre 2018, n. 456, con cui il Commissario Delegato ha preso atto degli esiti della Commissione Tecnica Centri storici che ha esaminato lo stato di realizzazione del Piano Organico presentato dai Comuni nell'ambito del previsto aggiornamento annuale, aggiornando altresì la denominazione degli allegati riportanti gli interventi proposti dai Comuni nel seguente modo: Allegato A «*Interventi finanziati*», Allegato B «*Interventi in fase di progettazione*», a sua volta suddiviso in B1 «*Progetti Pubblici*» e B2 «*Progetti che necessitano di un accordo pubblico-privato*», ha stabilito, in analogia con l'Ordinanza 1° agosto 2018, n. 411 in materia di attuazione degli interventi su Edifici Pubblici ed Immobili ad Uso Pubblico, il termine perentorio del 30 giugno 2020 per la presentazione delle domande relative agli interventi di cui all'allegato B2, completa del progetto esecutivo comprensivo di tutte le autorizzazioni necessarie e ha stabilito che lo stanziamento complessivo di € 32.326.736,10 sia da intendersi a copertura di tutti gli interventi di cui agli Allegati A e B1 mentre la restante quota costituisce la quota parte della copertura finanziaria degli interventi di cui all'allegato B2.

Preso atto del fatto che Regione Lombardia, nell'ambito delle azioni di programmazione negoziata di cui alla l.r. 2/2003, ha proposto la sottoscrizione di specifici Accordi di Programma per favorire l'acquisizione, da parte dei Comuni, di immobili non altrimenti finanziabili con i fondi della ricostruzione, favorendone in tal modo la loro rifunzionalizzazione nell'ambito di una più generale politica di rilancio dei centri colpiti dal sisma del maggio 2012.

Richiamata da ultimo l'ordinanza 6 marzo 2020, n. 549, con la quale, fra le altre cose, il Commissario delegato ha:

- preso atto degli esiti della Commissione Tecnica Centri Storici che ha esaminato lo stato di realizzazione del Piano Organico presentato dai Comuni nell'ambito del previsto aggiornamento annuale, nonché gli ulteriori aggiornamenti rilevati nel corso degli incontri programmati successivamente e ha approvato conseguentemente l'Allegato A «*Interventi finanziati*», l'Allegato B «*Interventi in fase di progettazione*», a sua volta suddiviso in B1 «*Progetti Pubblici*» e B2 «*Progetti che necessitano di un accordo pubblico-privato*», l'Allegato C «*Interventi archiviati*» e l'Allegato D «*Interventi conclusi*»;
- riformulato le scadenze di cui all'ordinanza 19 dicembre 2018, n. 456 nel seguente modo:
 - entro il termine perentorio del 30 settembre 2020 i Comuni dovranno presentare un pre-accordo tra le parti circa le modalità di attuazione dell'intervento, pena l'inammissibilità al finanziamento e quindi l'archiviazione dell'istanza; analogamente si procederà all'archiviazione qualora

venga meno l'interesse da parte di uno dei sottoscrittori del pre-accordo;

- entro il termine perentorio del 30 giugno 2021 dovrà essere presentato il progetto esecutivo secondo le modalità di cui all'ordinanza 29 giugno 2018, n. 401;
- ribadito che lo stanziamento complessivo di € 32.326.736,10 sia da intendersi come copertura di tutti gli interventi di cui agli Allegati A e B sez. B1, mentre la restante quota costituisce la quota parte della copertura finanziaria degli interventi di cui all'Allegato B sez. B2.

Dato atto che la progressiva attuazione dei *Piani Organici* ha consentito di definire con maggior precisione il reale fabbisogno per la realizzazione degli interventi da parte dei Comuni proponenti.

Considerato inoltre che i Comuni di Schivenoglia, Serravalle a Po, Roncoferraro e Magnacavallo hanno rinunciato all'esecuzione degli interventi inizialmente proposti all'interno dei Piani organici e ai relativi contributi provvisori pro quota a loro assegnati, con conseguente individuazione di economia di spesa.

Ritenuto opportuno, in considerazione di quanto sopra, e delle nuove proposte di Accordi Programma ipotizzate per i Comuni di Moglia, Poggio Rusco, Quingentole e San Benedetto Po, procedere ad una rideterminazione, sulla base dei dati aggiornati al 31 maggio 2020, dei contributi provvisori pro quota già assegnati con ordinanza 29 novembre 2017, n. 359.

Preso atto degli incontri con i Sindaci interessati dai nuovi Accordi di Programma, tenutisi in data 12 e 22 giugno 2020, nei quali sono stati presentati gli esiti della suddetta rideterminazione.

Ritenuto altresì che per la nuova assegnazione sia opportuno applicare le medesime procedure di cui alle ordinanze 13 giugno 2017, n. 328 e 29 novembre 2017, n. 359.

Preso atto degli esiti della nuova rideterminazione, così come riportato in tabella:

COMUNE	IPOTESI NUOVA ASSEGNAZIONE (dati al 31 maggio 2020)
Borgocarbonara	€ 656.092,21
Gonzaga	€ 6.071.034,62
Moglia	€ 7.042.649,36
Poggio Rusco	€ 3.300.127,29
Quingentole	€ 2.744.809,12
Quistello	€ 4.952.823,29
Borgo Mantovano	€ 839.980,54
San Benedetto Po	€ 2.244.674,28
San Giacomo delle Segnate	€ 4.131.571,64
San Giovanni del Dosso	€ 2.350.220,46
	€ 34.333.982,81

Valutato nel merito che, se la somma fosse effettivamente così ripartita, vi sarebbe un'assegnazione provvisoria di contributi in alcuni casi superiore e in altri inferiore alla reale spesa preventiva per la realizzazione degli interventi da parte dei Comuni.

Ritenuto pertanto di dover operare un correttivo al precedente riparto assegnando a Ciascun Comune un contributo provvisorio variabile tra la precedente e la nuova assegnazione, privilegiando di volta in volta l'importo che esprime la maggior vicinanza al fabbisogno richiesto, così meglio definito:

COMUNE	ASSEGNAZIONE ORDINANZA n. 359/2017	IPOTESI NUOVA ASSEGNAZIONE (dati al 31 maggio 2020)	SPESA PREVENTIVATA (dati al 31 maggio 2020)	NUOVO CONTRIBUTO PROVVISORIO
Borgocarbonara	€ 677.283,52	€ 656.092,21	€ 334.399,35	€ 656.092,21
Gonzaga	€ 4.885.116,43	€ 6.071.034,62	€ 4.804.283,86	€ 4.885.116,43
Moglia	€ 5.109.306,06	€ 7.042.649,36	€ 14.860.000,00	€ 7.042.649,36
Poggio Rusco	€ 3.164.000,00	€ 3.300.127,29	€ 4.336.294,15	€ 3.300.127,29
Quingentole	€ 1.500.000,00	€ 2.744.809,12	€ 3.080.719,53	€ 2.744.809,12
Quistello	€ 5.984.000,00	€ 4.952.823,29	€ 4.104.579,73	€ 4.952.823,29
Borgo Mantovano	€ 681.745,78	€ 839.980,54	€ 550.413,75	€ 681.745,78
San Benedetto Po	€ 3.376.000,00	€ 2.244.674,28	€ 2.173.961,16	€ 2.244.674,28
San Giacomo delle Segnate	€ 4.140.142,67	€ 4.131.571,64	€ 7.090.000,00	€ 4.140.142,67
San Giovanni del Dosso	1.933.945,99	€ 2.350.220,46	€ 1.855.261,75	€ 1.933.945,99
	€ 31.451.540,45	€ 34.333.982,81	€ 43.189.913,28	€ 32.582.126,42

Dato atto che la spesa di cui trattasi, pari a complessivi € 32.582.126,42, trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi di cui al decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, «*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*» e s.m.i., nel seguente modo:

- per complessivi € 30.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa n.706
- per complessivi € 3.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa n.7452

Ritenuto che la somma residua derivante tra la differenza delle risorse riservate alla presente politica di ricostruzione con il presente atto, pari a € 33.000.000,00, e gli importi provvisoriamente assegnati, pari a € 32.582.126,42, corrispondenti a € 417.873,58 possano essere utilizzati dal *Soggetto Attuatore* per compensare lievi scostamenti del contributo assegnabile nell'eventualità di incrementi dei costi degli interventi proposti dai Comuni nei rispettivi *Piani Organici*.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di rideterminare, in favore dei singoli Comuni proponenti, il contributo provvisorio precedentemente concesso, determinando i nuovi importi in funzione dei dati disponibili al 31 maggio 2020, per complessivi € 32.582.126,42, finalizzati alla realizzazione degli interventi ricompresi negli Allegati A e B, Sezioni B1 e B2, della propria precedente ordinanza 6 marzo 2020, n. 549, così meglio suddiviso pro-quota:

COMUNE	NUOVO CONTRIBUTO PROVVISORIO
Borgocarbonara	€ 656.092,21
Gonzaga	€ 4.885.116,43
Moglia	€ 7.042.649,36
Poggio Rusco	€ 3.300.127,29
Quingentole	€ 2.744.809,12
Quistello	€ 4.952.823,29
Borgo Mantovano	€ 681.745,78
San Benedetto Po	€ 2.244.674,28
San Giacomo delle Segnate	€ 4.140.142,67
San Giovanni del Dosso	€ 1.933.945,99
	€ 32.582.126,42

2. di imputare la suddetta somma sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi di cui al decreto-legge 19 giugno 2015, n.78, «*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*» e s.m.i., nel seguente modo:

- per complessivi € 30.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. 706;
- per complessivi € 3.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. 7452;

3. di riservare la somma residua, derivante tra la differenza delle risorse accantonate per la presente politica di ricostruzio-

ne con il presente atto, pari a € 33.000.000,00, e gli importi provvisoriamente assegnati, pari a € 32.582.126,42, corrispondenti a € 417.873,58, per compensare, su disposizione del Soggetto Attuatore, i possibili lievi scostamenti del contributo assegnabile, nell'eventualità di incrementi dei costi degli interventi proposti da parte dei Comuni nei rispettivi Piani Organici;

4. di trasmettere il presente atto a tutti i Comuni interessati, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana